

## Addetti alle celle frigorifere



Un problema che hanno molte aziende che utilizzano celle frigorifere per lo stoccaggio di prodotti di qualsiasi natura, è quello della sicurezza dei propri lavoratori, in quanto molti di questi addetti sono in una condizione di isolamento, senza nessun collega vicino, e quindi sono da considerarsi lavoratori isolati.

Se a questa condizione di lavoro isolato, aggiungiamo i rischi dell'ambiente in cui si opera, normalmente con temperature dai  $-15\text{ }^{\circ}\text{C}$ . ai  $-25\text{ }^{\circ}\text{C}$  e ridotta percentuale di ossigeno, ci si rende conto che si deve prestare una maggiore attenzione alla sicurezza di detti lavoratori.

Un infortunio con la perdita di coscienza dentro a tali ambienti, ed un ritardo nei soccorsi, a volte possono avere delle conseguenze fatali.

Un altro dei principali problemi della cella frigorifera, è quello della mancanza di copertura Gsm dovuta alla coibentazione ed alle strutture metalliche presenti.

Uno dei primi passi per migliorare e ridurre il rischio è quello di corredare i lavoratori con un dispositivo “uomo a terra” in grado di allertare il personale di soccorso in caso di malore o di una situazione di emergenza.

*TRENTO. La Procura ha chiuso l'inchiesta per la morte di un giovane idraulico di 27 anni che è deceduto all'interno della cella frigo di un magazzino di un consorzio di frutticoltori il 3 ottobre dell'anno scorso. Per quella morte ora la Procura ha iscritto sul registro degli indagati i vertici del consorzio, oltre al datore di lavoro dell'idraulico, ad un consulente esterno per la sicurezza, la prevenzione e la protezione dei lavoratori. Gli indagati sono cinque. La Procura ipotizza il reato di omicidio colposo. Il Consorzio rischia una multa da 256 mila ad un milione di Euro, oltre all'interdizione dall'attività per un periodo dai 6 mesi ai due anni.*



*Lavoratore isolato*